

Sottosegretariato non in Costituzione I \ "novelli riformatori\ " lo sanno?

Redazione - 15/12/2016 - Summonte - www.cinquerighe.it

La carica di Sottosegretario di Stato non è prevista dalla Costituzione italiana, la Legge fondamentale che in tanti hanno provato a modificare senza riuscirci (se non in "piccoli pezzi") compreso il Governo guidato da Matteo Renzi (con il Ministro per le Riforme, Maria Elena Boschi) che ha visto bocciato il "progetto" al Referendum del 4 Dicembre che è "costato" la Presidenza del Consiglio allo stesso Renzi, Segretario del Partito Democratico. Il nuovo Governo, con Primo Ministro alla Pari, Paolo Gentiloni, quale Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio proprio la Boschi. Ebbene, in questi ultimi giorni si sta tanto discutendo su questo che sarebbe un "passo in avanti" dell'ex Ministro ma indipendentemente dalle "disquisizioni", non si tratta di una "promozione" ma di una "bocciatura seppur mascherata"; diciamo questo perché, chi va a modificare la Costituzione, si presume sappia che il "Sottosegretariato" (pur essendo di "pratica antica" ed istituita nel 1988) non è "contemplata" dalla nostra "Carta" quindi sembrerebbe un altro paradosso o un'altra gaffe di quanti si sono proposti di modificare la Costituzione. Il Sottosegretario è una "figura" di raccordo ed è almeno "costituzionale" inferiore al Ministro, quindi la Boschi, Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, ha un ruolo di raccordo, è una sorta di "guardiano politico" di Gentiloni ma nulla più, quindi attribuirgli questa tale importanza è l'ennesimo controsenso. È una "bocciatura mascherata" per il motivo appena "detto"; infatti lo stesso Ministero per le Riforme a questo punto non avrebbe avuto senso mantenerlo e "spostare" l'aretina ad altro Dicastero sarebbe stato "uno schiaffo" palese alla volontà popolare. In questo modo, mantiene un posto di un certo potere ma con molta minore visibilità ed effettiva "agibilità", quasi a "nasconderla" camuffando il fallimento del suo progetto. Un "giochino", cos'è rischierebbe di essere visto dagli elettori, che non si sa quanto convenga al PD stesso ed infatti sono stati in molti a criticare questa "operazione". Inoltre è stato notato che la Boschi si è "imbucata" al Giuramento del Governo, non avendone motivo ufficiale, in quanto per la "figura" che rappresenta, il Giuramento è "previsto" a palazzo Chigi tra le mani del Presidente del Consiglio, in quanto il Sottosegretario viene nominato dal Presidente della Repubblica su proposta del Premier. Una "forzatura, stortura" che sarebbe stato meglio evitare che potrebbe dimostrare qualche falla nella conoscenza della materia che si voleva "riformare" e una certa, eventuale, si potrebbe pensare, "mania di potere" e visibilità senza poi averlo nei fatti.

